

L'OPERAZIONE/CONTRATTO DA 2,5 MILIARDI

## Mega-commessa in Etiopia Salini costruirà una diga

MILANO. Dopo l'acquisizione dell'americana Lane, Salini Impregilo presenta a Londra il suo piano industriale 2016-2019. Il gruppo guidato da Pietro Salini stima un 2016 con ricavi a quota 6,1 miliardi (un po' meno dei 6,2 miliardi attesi dagli analisti) e un rapporto tra margine lordo e fatturato superiore al 9%, per crescere a fine 2019 a quota 9 miliardi di fatturato (di cui il 30% sarà realizzato negli Usa) con un mol al 10% dei ricavi, generando 900 milioni di cassa in quattro anni. L'obiettivo è quello di una crescita organica, fatta di nuovi contratti come quello annunciato ieri per la diga in Etiopia da 2,5 miliardi, perché dopo i 406 milioni investiti su Lane, Salini vuole ridistribuire ai soci il 40% degli utili, il doppio rispetto al 20% pagato finora. Per l'Italia l'obiettivo entro 4 anni è arrivare a 8mila dipendenti e circa un quinto dei ricavi. La crescita del fatturato nel periodo, anche grazie all'acquisizione del gruppo Usa, è pari al 50% sui sei miliardi del 2016, con un portafoglio ordini a fine periodo a 39 miliardi. Nonostante le novità, il gruppo quotato a Piazza Affari ha chiuso a 3,67 euro (-0,16% e -8% da inizio anno).

